

# Azioni Ordinarie Banca Sella S.p.A.

## SCHEDA PRODOTTO

I termini in maiuscolo non definiti nella presente Scheda Prodotto hanno il significato loro attribuito nel Prospetto Informativo

### Principali Caratteristiche:

Emittente	Banca Sella S.p.A.
Soggetti collocatori	Banca Sella S.p.A. e Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A.
Tipologia dello Strumento	Azioni ordinarie
Periodo di Offerta al Pubblico	Dal 5 ottobre 2015 al 15 dicembre 2015 (salvo chiusura anticipata)
Lotto minimo di sottoscrizione	<ul style="list-style-type: none"> <li>9.000 Azioni e successivi multipli di 1 Azione;</li> <li>900 Azioni e successivi multipli di 1 Azione per i sottoscrittori inclusi nelle categorie "Dipendenti", "Pensionati" e "Collaboratori stabili"</li> </ul>
Destinatari dell'offerta	Pubblico indistinto in Italia
Rischio di liquidità	<p>Indicatore Sintetico di Liquidità: 6 (minimo 1 – massimo 6).</p> <p>Gli strumenti finanziari "liquidi" sono quelli caratterizzati da valore dell'Indicatore Sintetico di Liquidità pari a 1, 2 o 3.</p> <p>Gli strumenti finanziari "illiquidi" sono quelli caratterizzati da valore dell'Indicatore Sintetico di Liquidità pari a 4, 5 o 6.</p> <p>Uno strumento finanziario è illiquido quando il disinvestimento dallo stesso può risultare difficile, tenuto conto sia del tempo, che delle condizioni di prezzo alle quali può avvenire lo smobilizzo.</p>
Grado di rischio complessivo dello strumento finanziario	<p>Grado di rischio complessivo: 5 (Rischio alto)</p> <p>Il Grado di rischio è espresso secondo la scala prevista dal "Termometro del Rischio": da rischio 1 "rischio minimo" a rischio 6 "rischio massimo"</p>
Rischi specifici	<p>Per una dettagliata indicazione dei fattori di rischio si rinvia al Prospetto Informativo, sezione I (Documento di Registrazione) capitolo 4.</p> <p><b>Rischio connesso all'andamento del risultato economico dell'Emittente</b></p> <p>Si segnala che il risultato in termini di utile netto al 30 giugno 2015, pari a 4,2 milioni di euro, risulta in diminuzione del -76,4% rispetto al risultato del primo semestre 2014, pari a 18,1 milioni di euro. Tale risultato è principalmente imputabile alla contrazione del margine di interesse (-16,8%) ed all'incremento delle rettifiche su crediti (+24,7%).</p> <p><b>Rischio connesso agli accertamenti ispettivi di Banca d'Italia</b></p> <p>In data 18 gennaio 2012, Banca d'Italia aveva disposto nei confronti della Capogruppo Banca Sella Holding S.p.A. un accertamento orientato a verificare l'adeguatezza del processo di pianificazione strategica e di controllo del Gruppo nonché della gestione dei rischi presso l'Emittente. A conclusione della verifica, in data 8 giugno 2012, erano emerse risultanze "parzialmente favorevoli" (tale giudizio corrisponde al 3° livello sui 6 complessivi utilizzati da Banca d'Italia nella valutazione degli istituti di credito sottoposti ad ispezione). Il giudizio complessivo espresso non aveva comportato l'avvio di alcun provvedimento sanzionatorio.</p> <p>In data 4 febbraio 2015, Banca d'Italia ha disposto nei confronti del Gruppo Banca Sella accertamenti ispettivi mirati a valutare l'analisi della qualità del portafoglio crediti di Gruppo e della funzionalità dei relativi processi creditizi. L'attività ispettiva si è conclusa in data 17 giugno 2015. A conclusione della verifica sono emerse risultanze "parzialmente favorevoli" (tale giudizio corrisponde al 3° livello sui 6 complessivi utilizzati da Banca d'Italia nella valutazione degli istituti di credito sottoposti ad ispezione). Non sono state irrogate sanzioni da parte dell'autorità di vigilanza.</p> <p>Banca d'Italia al contempo ha segnalato alcuni profili suscettibili di miglioramenti. Per approfondimenti si rinvia al Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 "Fatti importanti nell'evoluzione dell'Emittente" della Sezione I del Prospetto Informativo.</p> <p>L'esame del campione di posizioni di credito ha evidenziato con riferimento al 31 dicembre 2014 maggiori sofferenze per 82,7 milioni di euro e perdite per 26,5 milioni di euro. Tali differenze sono state integralmente recepite nel corso dell'ispezione e sono riflesse nei dati al 30 giugno 2015.</p> <p><b>Rischio relativo alla situazione patrimoniale dell'Emittente</b></p> <p>In conformità alle previsioni normative europee (Direttiva UE CRD IV e Guidelines EBA on common SREP), Banca d'Italia, ad esito del processo di revisione e valutazione prudenziale (SREP) 2014-2015, sta applicando a tutti gli intermediari bancari vigilati coefficienti vincolanti, anche superiori ai limiti minimi normativamente previsti. In data 24 agosto 2015 Banca d'Italia ha comunicato al Gruppo Banca Sella l'avvio del procedimento amministrativo, che si concluderà entro il termine di 90 (novanta) giorni con l'emanazione del relativo provvedimento. I ratios patrimoniali del Gruppo Banca Sella alla data del 30 giugno 2015 risultano, in ogni caso, superiori ai coefficienti vincolanti comunicati da Banca d'Italia nella lettera di avvio del procedimento amministrativo.</p> <p><b>Rischio connesso alla distribuzione dei dividendi</b></p> <p>La politica dei dividendi del Gruppo Banca Sella, improntata a criteri di prudenza, prevede una distribuzione dei dividendi che ha un massimale negli utili effettivamente realizzati nell'esercizio precedente, al netto degli accantonamenti previsti dall'articolo 33 dello Statuto, ed è in linea di principio correlata al patrimonio netto della singola entità controllata (tra le quali l'Emittente) ed ai tassi di mercato.</p>





# Azioni Ordinarie Banca Sella S.p.A.

## SCHEDA PRODOTTO

### Principali Caratteristiche:

L'Emittente evidenzia che nel triennio 2012-2014 il payout ratio ha registrato un trend decrescente, risultando pari al 46,94% per l'esercizio 2012, al 14,96% per l'esercizio 2013 e all'11,99% per l'esercizio 2014.

Si segnala che il risultato in termini di utile netto al 30 giugno 2015, pari a 4,2 milioni di euro, risulta in diminuzione del -76,4% rispetto al risultato del primo semestre 2014, pari a 18,1 milioni di euro. Tale risultato è principalmente imputabile alla contrazione del margine di interesse (-16,8%) ed all'incremento delle rettifiche su crediti (+24,7%).

Banca d'Italia (da ultimo con Comunicazione del 5 marzo 2015 indirizzata alle banche, avente ad oggetto la politica dei dividendi) ha nel tempo prescritto la necessità di adottare politiche di distribuzione dei dividendi che consentano il costante rispetto dei requisiti patrimoniali obbligatori.

Pertanto, non è possibile escludere che, qualora ipoteticamente si verificasse in futuro una condizione di insufficienza dei coefficienti patrimoniali dell'Emittente rispetto ai requisiti minimi applicabili, l'Emittente stessa potrebbe, pur in presenza di utili potenzialmente distribuibili, non procedere alla distribuzione di dividendi.

#### Rischio relativo al deterioramento della qualità del credito dell'Emittente

Gli indicatori di rischiosità creditizia registrano un trend crescente delle attività deteriorate nel triennio 2012-2014 e nel primo semestre 2015, in particolare nelle componenti sofferenze e incagli. Nello stesso periodo il costo del credito mostra un trend crescente.

Al 30 giugno 2015 le sofferenze nette risultano pari al 47,9% del patrimonio netto in peggioramento rispetto al dato del 31 dicembre 2014, pari al 41,1%.

In data 4 febbraio 2015, Banca d'Italia ha disposto nei confronti del Gruppo Banca Sella accertamenti ispettivi mirati a valutare l'analisi della qualità del portafoglio crediti di Gruppo e della funzionalità dei relativi processi creditizi. L'attività ispettiva si è conclusa in data 17 giugno 2015.

L'esame del campione di posizioni di credito presso l'Emittente ha evidenziato con riferimento al 31 dicembre 2014 maggiori sofferenze per 82,7 milioni di euro e perdite per 26,5 milioni di euro. Tali differenze sono state integralmente recepite nel corso dell'ispezione e sono riflesse nei dati al 30 giugno 2015.

#### Rischio connesso al rating dell'Emittente

In data 15 maggio 2015 l'agenzia di rating DBRS ha assegnato all'Emittente i seguenti giudizi di rating:

Rating DBRS

Lungo termine      BBB(low)

Breve termine      R-2 (low)

Trend                  Negativo

Antecedentemente all'assegnazione del rating illustrato l'Emittente non era dotato di rating. I ratings attribuiti all'Emittente costituiscono una valutazione della capacità dell'Emittente di assolvere i propri impegni finanziari.

#### Rischi connessi all'investimento in azioni

La sottoscrizione delle Azioni implica l'assunzione dei rischi tipici connessi ad un investimento in azioni.

Il valore economico delle Azioni, in quanto strumento rappresentativo del capitale di rischio dell'Emittente, dipende essenzialmente dalla consistenza del patrimonio dell'Emittente e dalle valutazioni circa le sue prospettive di utili futuri, per cui non vi è alcuna certezza sul valore delle Azioni in futuro il quale, pertanto, potrebbe risultare inferiore al Prezzo di Emissione delle Azioni oggetto delle Offerte.

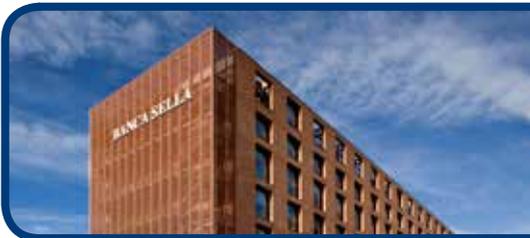
In caso di indebolimento della consistenza patrimoniale dell'Emittente e/o di modifica delle prospettive circa gli utili futuri della stessa, il valore economico delle Azioni potrebbe subire riduzioni significative, anche al di sotto del Prezzo di Emissione.

#### Rischi connessi alla determinazione del Prezzo di Emissione

Il Prezzo di Emissione delle Azioni è pari a 1,14 euro per ciascuna Azione (di cui 0,50 euro di valore nominale e 0,64 euro a titolo di sovrapprezzo), determinato in data 13 luglio 2015 dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente e approvato in data 24 luglio 2015 dall'Assemblea degli azionisti dell'Emittente. Ai fini della determinazione del Prezzo di Emissione delle Azioni, il Consiglio di Amministrazione si è tra l'altro avvalso del supporto della società KPMG Advisory S.p.A., la cui analisi ha avuto come finalità la stima del valore equo per azione dell'Emittente e la stima dello sconto di emissione da applicare alle Azioni in considerazione del fatto che l'Emittente convertirà le azioni ordinarie in circolazione alla Data del Prospetto in azioni a voto plurimo, ciascuna dotata di numero 3 voti, mentre le Azioni saranno dotate di voto singolo.

Per la determinazione del valore equo per azione dell'Emittente, tenuto conto del modello di business composito che caratterizza l'Emittente, è stato adottato un approccio "somma delle parti", a partire dal valore equo dei business retail banking, private banking e sistemi di pagamento dell'Emittente. La metodologia utilizzata per individuare un intervallo di valori economici è stato il metodo del "Dividend Discount Model" nella variante "excess capital". A fini di controllo si è applicato anche il metodo dei "Multipli di borsa".





# Azioni Ordinarie Banca Sella S.p.A.

## SCHEDA PRODOTTO

### Principali Caratteristiche:

Ai fini della determinazione dello sconto di emissione, pari all'8,67%, si sono condotte alcune analisi procedendo per via comparativa prendendo a riferimento lo sconto a cui quotano le azioni di risparmio rispetto alle azioni ordinarie.

Per ulteriori dettagli relativi all'applicazione del metodo dei multipli di borsa si rinvia al Prospetto Informativo, sezione I (Documento di Registrazione) paragrafo 4.3.2.

#### **Rischio connesso alla presenza di azioni con voto plurimo**

Le Azioni conferiranno al titolare n. 1 voto per ciascuna Azione; le azioni in circolazione alla Data del Prospetto, n. 563.193.010 azioni dal valore nominale di 0,50 euro, saranno, al momento dell'emissione delle Azioni e qualora l'aumento di capitale sociale in oggetto venga in tutto o in parte sottoscritto, convertite in azioni a voto plurimo conferendo n. 3 voti per ogni azione a voto plurimo, ai sensi dell'articolo 2351, comma 4, del Codice Civile.

Le azioni di categoria S non prevedono la possibilità di conversione in azioni di categoria P.

#### **Rischi connessi all'illiquidità delle azioni**

Le Azioni non saranno quotate su un mercato regolamentato.

L'Emittente si assume l'impegno di richiedere l'ammissione delle Azioni alla negoziazione presso il sistema multilaterale di negoziazione Hi-MTF Order Driven, organizzato e gestito dalla società Hi-MTF Sim S.p.A.

Si evidenzia che l'ammissione alla negoziazione su Hi-MTF Order Driven è subordinata al rilascio del provvedimento di ammissione da parte della società di gestione di tale mercato e sussiste il rischio che le Azioni non siano ammesse alla negoziazione.

In caso di mancata ammissione alle negoziazioni sull'Hi-MTF Order Driven, le Azioni presentano gli elementi di rischio propri di un investimento in strumenti finanziari non quotati in un mercato regolamentato, né negoziati su un sistema multilaterale di negoziazione, né mediante un internalizzatore sistematico.

Gli investitori devono considerare che l'ammissione alla negoziazione non costituisce comunque condizione sufficiente per la liquidità delle Azioni.

L'Emittente non assume alcun impegno di acquisto di Azioni nei confronti degli azionisti che ne facciano richiesta.

Pertanto, gli investitori potrebbero trovarsi nell'impossibilità di rivendere a terzi le proprie Azioni, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare contropartita, o nella difficoltà di vendere le medesime Azioni in tempi ragionevolmente brevi e/o a prezzi in linea con le proprie aspettative e trovarsi conseguentemente nella condizione di dover accettare un prezzo inferiore a quello di sottoscrizione.

L'Emittente non ha mai istituito un Fondo Acquisto Azioni Proprie né ha mai deliberato l'acquisto di azioni proprie.

Comunque, l'Emittente potrà procedere al riacquisto delle Azioni, previa autorizzazione da parte dell'Autorità di Vigilanza prevista dalla normativa comunitaria e nazionale di volta in volta vigente, conformemente alle previsioni di cui agli articoli 77 e 78 del Regolamento CRR. Tuttavia, non vi è certezza che tale autorizzazione venga rilasciata. Ad oggi l'Emittente non ha presentato alcuna richiesta di autorizzazione.

Pertanto, la vendita delle Azioni sarà possibile solo a condizione che il titolare delle Azioni riesca a trovare, per suo conto, un soggetto interessato all'acquisto. In tal caso, la determinazione del prezzo è oggetto di autonoma contrattazione tra le parti.

#### **Rischi connessi ai conflitti di interesse**

Banca Sella S.p.A. svolge la duplice funzione di Emittente e Collocatore delle Azioni che saranno emesse nell'ambito della presente Offerta. Inoltre la funzione di Collocatore sarà ricoperta anche da Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A., banca appartenente al Gruppo Banca Sella, che per il servizio prestato percepirà commissioni da parte dell'Emittente.

Tali circostanze implicano condizioni di conflitto di interesse con gli investitori.

#### **Rischio connesso all'evoluzione della regolamentazione nel settore bancario e finanziario**

In data 12 giugno 2014 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea la Direttiva 2014/59/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio in ordine alla istituzione di un quadro di risanamento e risoluzione delle crisi degli enti creditizi e delle imprese di investimento pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (Bank Recovery and Resolution Directive o "BRRD").

Tra gli aspetti innovativi della BRRD si evidenzia l'introduzione, in caso di insolvenza delle banche, di un meccanismo di "auto-salvataggio" da parte delle stesse banche (c.d. bail-in). In particolare, in base a tale Direttiva, in caso di apertura di una procedura concorsuale nei confronti di un istituto di credito, si registra il passaggio da un sistema di superamento della crisi basato su risorse pubbliche (c.d. bail-out) a un sistema in cui le perdite vengono trasferite agli azionisti, ai detentori di debito junior (strumenti ibridi), ai detentori di titoli di debito senior non garantiti, ai depositanti per la parte eccedente la quota garantita, ovvero per la parte eccedente 100.000,00 euro (c.d. bail-in). In caso di necessità eccedenti le perdite trasferite come sopra indicato, dovrà intervenire un Fondo Unico di Risoluzione, che dovrà essere creato dagli Stati Membri.





# Azioni Ordinarie Banca Sella S.p.A.

## SCHEDA PRODOTTO

### Principali Caratteristiche:

	<p>La BRRD prevede il recepimento negli ordinamenti dei singoli Stati nazionali entro il 31 dicembre 2014 e sarà applicabile, per le parti che concernono il bail-in, al più tardi a far tempo dal 1° gennaio 2016. Si segnala, inoltre, che è tuttora in corso il processo di recepimento a livello nazionale della Direttiva. Il Fondo Unico di Risoluzione dovrà essere alimentato ex ante dalle banche. Entro il 3 luglio 2015 gli Stati membri dovevano inoltre trasporre le disposizioni della Direttiva 2014/49/UE (c.d. Deposit Guarantee Schemes Directive o "DGSD") la quale istituisce lo schema unico di garanzia dei depositi. Tale nuovo meccanismo di finanziamento è anch'esso basato su contribuzioni ex ante (come il Fondo di Risoluzione Unico). Alla Data del Prospetto, non essendo ancora completato il quadro giuridico di riferimento, non è possibile determinare con esattezza l'ammontare dei contributi che dovrà versare l'Emittente in relazione ai fondi previsti dalla BRRD e dalla DGSD.</p> <p>Si segnala che l'implementazione delle Direttive 2014/49/UE (Deposit Guarantee Schemes Directive) del 16 aprile 2014 e 2014/59/UE (Bank Recovery and Resolution Directive) e l'istituzione del Meccanismo di Risoluzione Unico (Regolamento UE n.806/2014 del 15 luglio 2014), potrà comportare un impatto significativo sulla posizione economica e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo di appartenenza in quanto impongono l'obbligo di costituire specifici fondi con risorse finanziarie che dovranno essere fornite, a partire dall'esercizio 2015, tramite contribuzioni a carico degli enti creditizi.</p> <p>L'Emittente non ha ancora contabilizzato alcun onere a fronte degli obblighi connessi alle citate disposizioni. Al riguardo, sussistono incertezze sull'importo che verrà effettivamente richiesto all'Emittente; ciò anche in funzione di eventuali diverse interpretazioni riguardanti la modalità di rilevazione contabile delle fattispecie in esame.</p> <p><b>Rischi relativi all'impatto delle attuali incertezze del contesto macroeconomico</b></p> <p>L'andamento dell'Emittente è influenzato dalla situazione economica generale, nazionale e dell'intera area Euro, e dalla dinamica dei mercati finanziari e, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita dell'economia delle aree geografiche in cui l'Emittente opera. Il quadro macroeconomico è attualmente connotato da significativi profili di incertezze, in relazione: (a) alle tendenze dell'economia reale con riguardo alle prospettive di ripresa e consolidamento delle dinamiche di crescita economica nazionale e di tenuta delle economie in quei paesi, come Stati Uniti e Cina, che hanno mostrato una crescita anche consistente negli ultimi anni; (b) ai futuri sviluppi della politica monetaria della BCE, nell'area Euro, e della FED, nell'area del dollaro, ed alle politiche, attuate da diversi Paesi, volte a favorire svalutazioni competitive delle proprie valute; (c) alla sostenibilità dei debiti sovrani di alcuni Paesi e alle connesse tensioni che si registrano, in modo più meno ricorrente, sui mercati finanziari. In particolare, si richiamano, in proposito: (i) i recenti sviluppi della crisi relativa al debito sovrano della Grecia - che hanno posto rilevanti incertezze, non rientrate del tutto, sulla futura permanenza della Grecia nell'area euro, se non, in una prospettiva estrema, per il possibile contagio, tra i mercati dei debiti sovrani, dei diversi paesi, sulla stessa tenuta del sistema monetario europeo fondato sulla moneta unica, (ii) le recenti turbolenze sui principali mercati finanziari asiatici, tra cui, in particolare quello cinese. Sussiste pertanto il rischio che la futura evoluzione dei richiamati contesti possa produrre effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente.</p>
Prezzo di emissione e scomposizione	€ 1,14 per azione (di cui € 0,50 di valore nominale e € 0,64 di sovrapprezzo).
Modalità di sottoscrizione	Ai fini dell'adesione all'Offerta è richiesta la titolarità di un conto corrente e di un deposito titoli presso uno dei Collocatori.
Regole di riparto	Nell'ambito dell'Offerta al Pubblico, le Azioni saranno assegnate secondo l'ordine cronologico di prenotazione a coloro che ne abbiano fatto richiesta durante il Periodo di Offerta al Pubblico fino al raggiungimento dell'ammontare massimo disponibile.
Regolamento dell'operazione	L'addebito in conto corrente del controvalore delle azioni sottoscritte avverrà entro 5 Giorni Lavorativi Bancari dalla data di chiusura del Periodo di Offerta al Pubblico (ovvero in caso di esercizio da parte dell'Emittente della facoltà di proroga o di chiusura anticipata, dalla data che sarà indicata nel relativo avviso).
Valore prevedibile di smobilizzo al termine del Periodo di Offerta al Pubblico	Il valore prevedibile di smobilizzo al termine del Periodo di Offerta è pari a € 1,14.
Negoziazione / Mercato secondario	L'Emittente si assume l'impegno di richiedere l'ammissione delle Azioni alla negoziazione presso il sistema multilaterale di negoziazione Hi-MTF Order Driven, organizzato e gestito dalla società Hi-MTF Sim S.p.A.
Modalità di smobilizzo	Il possessore di Azioni ordinarie che intenda offrire in vendita una parte o la totalità delle azioni possedute, dovrà impartire all'intermediario presso il quale detiene tali azioni, una disposizione di vendita destinata al sistema multilaterale di negoziazione Hi-MTF Order Driven.
Limitazioni	Le Azioni destinate all'Offerta al Pubblico conferiranno al titolare n. 1 voto per ciascuna Azione mentre le azioni ordinarie in circolazione alla Data del Prospetto, saranno convertite in azioni a voto plurimo (o "Azioni di Categoria P") e conferiranno n. 3 voti per ogni Azione di Categoria P.
Bonus share	Ai sottoscrittori di Azioni che le deterranno senza soluzione di continuità per almeno 5 anni dopo la data di assegnazione, sarà attribuita 1 Azione Gratuita ogni 20 azioni detenute.

